

PROLETARI DI TUTTI I PAESI, UNITEVI!

# LA NOSTRA VOCE

Organo dei Comunisti Italiani di Tunisia

Novembre 1943

Numero 1

IL COMITO DI TUTTI GLI ITALIANI

## CACCIARE I TEDESCHI DALL'ITALIA!

Rispondendo alla volontà popolare, quale si è manifestata nelle battaglie di strada tra operai italiani e soldati tedeschi e nelle dichiarazioni del blocco unitario antifascista, il governo Badoglio ha dichiarato la guerra alla Germania hitleriana.

Così, dopo la cacciata di Mussolini, dopo l'armistizio, il popolo italiano ha riportato un'altra decisiva vittoria sul fascismo e l'hitlerismo.

Così, l'Italia si è fermata sull'orlo della catastrofe e si è messa decisamente sulla via del riscatto e della salvezza.

Adesso, Hitler, furioso come una belva ferita a morte vuol devastare l'Italia utilizzando come bastione difensivo della Germania.

I tedeschi, invasori del nostro suolo, assassini della nostra gente, razziatori delle nostre ultime riserve, vogliono restaurare il giogo dei traditori fascisti che ci hanno condotto sull'orlo della rovina.

In quest'ora decisiva per il nostro paese e per il nostro popolo non vi è scampo nell'inerzia.

Una sola è la via della salvezza: fare la guerra ai tedeschi, cacciarli fuori della nostra terra, distruggerli fisicamente.

Contro l'invasore hitleriano e la canaglia fascista si sono unite nella penisola tutte le forze sane del nostro popolo con alla testa la classe operaia di Milano e di Torino e in prima fila i comunisti.

Più di 50 mila patrioti hanno già impugnato le armi. L'unità della nazione italiana si forgia nel sangue.

Italiani di Tunisia,  
Italiani venuti dalla Libia, prigionieri di guerra italiani, partecipiamo a questa guerra santa di popolo per la indipendenza e la libertà dell'Italia!

Contribuiamo con tutte le nostre forze allo sforzo di guerra alleato!

ITALIANI! Tutti uniti opriamo per l'onore e la salvezza del nostro paese!

A morte l'invasore hitleriano!

Viva l'Italia!  
Viva la libertà!

## I Lavoratori italiani e la Guerra

La mano d'opera italiana costituisce oggi in Tunisia un fattore decisivo della produzione.

Ora, la guerra esige che sia compiuto appunto nel campo della produzione uno sforzo particolare.

A questo sforzo i lavoratori italiani devono partecipare con tutte le loro forze.

Ma come si può chiedere questo a dei lavoratori che si offende ogni giorno nei loro sentimenti nazionali; a dei lavoratori ai quali si requisiscono le case e i mobili; ai quali si impongono dei lavori estranei alle necessità militari; ai quali si riduce il salario a 38 franchi al giorno?

Questa politica di rapresaglia inutile nuoce al rendimento della produzione.

Nell'interesse comune della vittoria sull'hitlerismo occorre, si', arrestare e punire inesorabilmente tutti gli agenti della quinta colonna fascista, ma occorre bensì rispettare ed associare nella lotta comune tutti gli onesti lavoratori di questo paese.

## Viva l'Esercito Rosso! ★

L'Esercito Rosso ha sfondato le linee tedesche in Ucraina. Un milione di soldati di quello stesso esercito che mette a ferro e a fuoco l'Italia, volgono in fuga.

È la più grande vittoria della guerra dopo Stalingrado. Essa avvicina l'ora dell'apertura del 2° FRONTE che metterà fine alla guerra e abbrevierà il martirio della nostra Italia. Essa avvicina l'ora della pace e della libertà per tutti i popoli del mondo!

"Quando la vittoria sarà ottenuta e la giustizia ristabilita, la Francia di domani dovrà forse irrigidirsi in un atteggiamento di rancore nei confronti di un popolo a lungo ingannato ma che nulla di fondamentale separa da noi? Certamente no!"

GENERALE DE GAULLE

Gloria all'eroico invincibile Esercito Rosso degli operai e dei contadini!

Gloria al grande STALIN!

*Velio Spano*

Velio Spano, il nostro educatore durante i 5 anni della sua permanenza in Tunisia, la nostra guida nell'elaborazione di una linea politica giusta, il nostro istruttore nell'azione, il capo in cui si impersonificava per noi il Partito, ci ha lasciati per raggiungere un nuovo posto di combattimento.

Egli ci ha insegnato ad amare il grande Partito di Gramsci e di Ercoli, a mettere tutte le nostre forze al servizio della classe operaia e del popolo italiano.

## UNITA'

Per serbare alla democrazia italiana la sua funzione dirigente nella lotta attuale; per esser degni di rappresentare il nostro popolo di fronte agli alleati; per schiacciare l'hitlerismo e i suoi complici fascisti la condizione essenziale è l'unità di tutte le forze antifasciste.

Per questo noi diciamo che chi lavora contro questa unità, aiuta il fascismo. Per questo noi comunisti italiani di Tunisia, seguendo l'esempio dei nostri compagni d'Italia, continueremo a far tutto quanto è in nostro potere per mantenere e rinsaldare l'unità dell'antifascismo.

La stazione radiofonica clandestina, RADIO-MILANO-LIBERTA', ha tracciato le condizioni poste dall'antifascismo italiano per entrare nel nuovo governo: 1) Arresto e condanna dei responsabili fascisti; 2) Distruzione di ogni traccia di fascismo; 3) Istituzione di tutte le libertà democratiche; 4) Partecipazione al governo di tutti i principali partiti antifascisti.

**MIS FATTI DEI GERARCHI FASCISTI:**

I medici italiani sono stati allontanati dall'Ospedale "GARIBALDI". Ecco un altro risultato della politica di provocazioni e di guerra del fascismo e dei suoi agenti locali. Costoro in questa occasione si chiamano CORTESE, CALAMITA e Cia, essi dovranno pagare e pagheranno! Aggrappandosi ai posti dirigenti, ai quali non avevano più diritto, hanno spinto le autorità locali a prendere delle misure che colpiscono anche gli altri medici italiani.

Le autorità, pur mantenendo in carica uno dei più accaniti fascisti, SPEZZAFUMO, non hanno creduto necessario fare appello ai medici italiani antifascisti.

Una misura simile è pur sempre possibile. Essa dimostrerebbe in modo evidente che le autorità non intendono svolgere una politica di vessazioni contro gli italiani, ma bensì una giusta politica democratica.

## *In difesa degli Italiani*

Una violenta campagna di stampa si accanisce contro gli italiani.

I comunisti francesi e tunisini, che pur sono all'avanguardia della lotta contro il fascismo, sono i soli ad aver elevato la voce in difesa del popolo italiano.

Rileviamo alcune dichiarazioni:

**MARTY** Il deputato comunista Marty, ha dichiarato alla stampa ad Algeri:

"Ci sono due Italie: quella del popolo schiacciato sotto il giogo di Mussolini e quella delle camicie nere. Sono le camicie nere che devono pagare i loro delitti. Ma la classe operaia italiana può molto per la causa della libertà".

**CROIZAT** Il nostro compagno Croizat, deputato di Parigi, ha dichiarato al Teatro Municipale, dinanzi a 5 mila persone:

"Noi francesi non dob-

**L'OSPEDALE "GARIBALDI"**

## IL CONGRESSO DEI SINDACATI DI TUNISI

Il Congresso dell'Unione Locale dei Sindacati di Tunisi ha votato una risoluzione, che richiede che i lavoratori italiani requisiti siano di nuovo considerati come tutti gli altri e protesta per l'abuso della mano d'opera dei prigionieri di guerra.

**LAVORATORI! UNITEVI NEI VOSTRI SINDACATI!**

"biamo mai coinvolgere nel nostro giusto odio il popolo italiano vittima del fascismo, con i criminali della cricca di Mussolini".

**AVENIR SOCIAL** L'organo del Partito Comunista di Tunisia, "l'Avenir Social", scriveva il 24 Ottobre:

"Bisogna permettere al movimento democratico italiano di svilupparsi liberamente. Bisogna associare gli italiani onesti allo sforzo di guerra tunisino, trattandoli secondo i principi democratici per i quali combattono la Francia e gli Alleati"

**Aderite al PARTITO COMUNISTA!**